

Una trentina di aziende impegnate nella regione nel settore della meccanica e tecnologia aeronautica; 2500 dipendenti in totale, con un **fatturato** che supera i 450 milioni di euro ed una export in aumento. In questo panorama, e' nato il Polo Aeronautico Umbro che e' stato presentato stamani alla Confindustria perugina. Sono aziende del settore che si sono messe insieme per fare sistema, puntando ulteriormente su formazione, ricerca ed innovazione.

Il Polo Aeronautico Umbro e' promosso da Confindustria Umbria; vi potranno aderire, come soci ordinari, le imprese che si occupano di attivita' di ricerca, progettazione e **produzione** di componenti e sistemi, in campo aeronautico ed aerospaziale. Come soci sostenitori, gli Enti e le Istituzioni che intendono collaborare all'attivita'.

Alla conferenza stampa hanno preso parte i rappresentanti delle imprese che hanno promosso la costituzione del Polo: Giuseppe Persampieri della Era Electronics, Antonio Alunni delle Fucine Umbre, Filippo Garofoli di Garofoli, Renato Cesca di Ncm, Giovanni Tonti della Oma e Valter Baldaccini della Umbra **Cuscineti**. Sono intervenuti il presidente della Giunta regionale umbra Maria Rita Lorenzetti, il presidente di Confindustria Umbria Umbro Bernardini e il presidente di Confindustria Perugia Antonio Campanile. Presidente del Polo e' stato nominato proprio stamani, Antonio Alunni delle Fucine Umbre, suo vice e' Valter Baldaccini della Umbra Cuscineti.

"Fanno parte di questo primo nucleo costitutivo del Polo - ha spiegato il presidente Alunni - realta' aziendali di diverse dimensioni, coinvolte in tutti i settori tecnologicamente avanzati della **nostra** filiera. Si tratta di imprese che competono a livello internazionale. Abbiamo deciso di perseguire una strategia di collaborazione affinche' la nostra forza e competenza possa essere messa a fattor comune per meglio organizzare attivita' strategiche come la formazione, l'innovazione e la ricerca".

Il Polo, infatti, e' stato costituito con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le peculiarita' delle imprese umbre operanti nel settore aeronautico-aerospaziale; stimolare le imprese associate a **mettere** in atto meccanismi di integrazione operativa nelle diverse funzioni aziendali; favorire il collegamento tra le imprese umbre e quelle delle altre regioni d'Italia e paesi esteri, sia a livello di singoli produttori primari, che di aggregazioni territoriali, quali poli e distretti; favorire ed organizzare la partecipazione delle imprese a programmi comunitari, nazionali o regionali, in campo di ricerca ed innovazione nel settore aerospaziale; promuovere percorsi formativi e partecipare o promuovere manifestazioni, incontri, seminari divulgativi, convegni di interesse collettivo.

La prima iniziativa in programma prevede la partecipazione del Polo alla fiera di Le Bourget del prossimo anno. Si tratta della piu' importante fiera del settore aeronautico nella quale **verra'** allestito uno stand regionale che accoglierà le imprese interessate. "L'Umbria - ha sottolineato la presidente della regione Maria Rita Lorenzetti - ha una tradizione aeronautica che nel tempo e' cresciuta (ha ricordato la Sai Ambrosetti e la Aermacchi di Foligno) si e' evoluta ed e' cambiata.

La Regione, per quello che le compete, dovrà accompagnare le aziende di questo settore, trainante per l'economia umbra, nel percorso di successo che hanno saputo costruire in questi **anni**. Questa iniziativa puo' rappresentare un punto di riferimento per le aziende di tutti i settori che si devono confrontare con il mercato globale".

La presidente ha anche sottolineato i rapporti che le imprese del settore hanno con Finmeccanica; "stiamo pensando - ha aggiunto - di entrare nel mega-distretto Piemonte, Campania, Puglia, cosi' da **accedere** ai finanziamenti per il Sud". La costituzione del Polo - secondo il presidente degli industriali umbri Umbro Bernardini - va nella direzione giusta: "lavorare molto e lavorare insieme.

Il metodo e' quello migliore - ha concluso Bernardini - non e' un caso se il settore meccanico-aeronautica, innovativo per definizione, e' arrivato per primo nel concretizzare questa iniziativa che consente di mettere a sistema le preziose risorse di ciascuna azienda. In un momento di crisi come quello che stiamo **attraversando**, diventa ancora piu' importante coltivare una metodologia di lavoro che preveda una collaborazione costante tra aziende, enti e istituzioni. Ci auguriamo che anche altri settori intraprendano lo stesso cammino".